Profughi

Rossi contestato a domicilio

TRENTO *Risveglio amaro per il presidente della Provincia Ugo Rossi. Sotto la sua residenza, a Lavis, era stato apposto uno striscione che contestava la politica di accoglienza ai profughi. «Altri 431 profughi, Ugo? Ospitali a casa tua» recitava lo striscione. Un'iniziativa, come sempre anonima, che oltre ad evidenziare qualche lacuna sul lato della sensibilità e dell'altruismo mostra poca dimestichezza con i numeri visto che mancano 173 posti letto e non 431. Nessun profugo è, peraltro, in arrivo.*

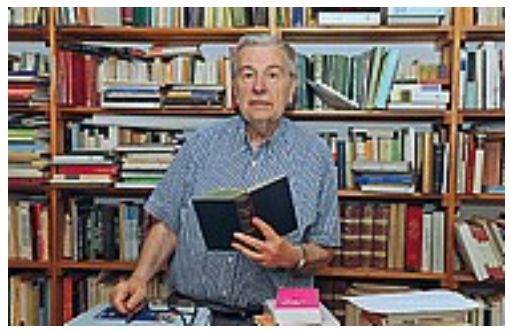
Olivi: «Ruolo chiave per Rella»

Il vicepresidente: «Nel cda, o nel comitato se questo conterà di più»

TRENTO La candidatura di Franco Rella proposta dal Comune di Rovereto per sostituire il dimissionario Carlo Feltrinelli nel cda del Mart è arrivata all'attenzione della giunta provinciale. «Ne ho parlato con il collega Mellarini — riferisce Alessandro Olivi —, se la governance del Mart fosse modellata in modo da dare un ruolo preminente al comitato scientifico, allora penso che Rella potrebbe rappresentare il vertice del comitato».

Il vicepresidente della giunta non ne fa della presenza nel cda una questione di principio. «L'unica cosa che deve essere chiara è che una disponibilità come quella offertaci dal professore Rella non può essere sottostimata. Si tratta non solo di un roveretano che ben conosce il Mart, la sua nascita e la sua storia, ma di una figura di chiaro prestigio accademico, che darà sicuramente un contributo prezioso a un museo che deve riprendere un cammino».

Il sindaco di Rovereto Andrea Miorandi ha proposto Rella, dopo averne incassato la non scontata disponibilità, come membro del cda. Una «forzatura» voluta, visto che il filosofo roveretano non aveva mancato di stupirsi nei mesi scorsi per il fatto che la presidente del Mart, Ilaria Vescovi, vantasse di non sapere nulla d'arte. Insomma, il messaggio del Comune è stato chiaro: va bene l'attenzione al territorio e il coinvolgimento degli imprenditori, ma il museo è prima di tutto un progetto culturale, non un evento di promozione turistica. L'assessore provinciale alla cultura Tiziano Mellarini ha subito tirato il freno: «Rella starebbe meglio nel comitato scientifico». Olivi ora prova una mediazione. «Se il progetto è quello di ritagliare un diverso ruolo per il comitato scientifico (ad oggi quello nuovo non è nemmeno stato nominato, ndr), allora Rella potrebbe esserne il vertice. Ma se al comitato scientifico dovesse mantenuto un ruolo comprimario, allora è evidente che non potremmo sprecare un'occasione come quella che Rella ci offre. Se l'assetto resterà quello attuale, allora Rella farà parte del cda così come indicato dal Comune di Rovereto».



Filosofo Franco Rella è stato proposto dal Comune di Rovereto per il cda del Mart (Rensi)

Tristano Scarpetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

LA PROPOSTA

«Nuovo canile dedicato a Nella Ruzz»

TRENTO Lucia Coppola, consigliera comunale di Trento dei Verdi, ha depositato un ordine del giorno in cui chiede che il nuovo canile della Vela sia dedicato a Nella Ruzz, la popolare paladina e «protettrice» degli animali, morta il 29 novembre all'età di 89 anni.

UNIVERSITÀ

Rutigliano-Schizzerotto Tempo di pensione

TRENTO Cerimonia all'università di Trento, ieri, per 22 persone tra docenti e personale amministrativo che, dopo almeno 10 anni di servizio a Trento, hanno lasciato l'ateneo perché in pensione (o per altri incarichi). Tra questi ci sono Enzo Rutigliano (ordinario di Sociologia generale) e Antonio Schizzerotto (ordinario di Sociologia).

L'INCENDIO

Rogo, tetto distrutto Danni per 50.000 euro

TRENTO Ammontano a circa 50.000 euro i danni causati dal vasto incendio divampato lunedì sera in un maso a Vignola Falesina. Il rogo, domato verso le 23.30 grazie all'intervento dei vigili del fuoco dei corpi volontari e permanenti, ha infatti distrutto tutto il tetto e parte del secondo piano dell'abitazione di un quarantenne.

Decentramento, il nuovo regolamento

Circoscrizioni: addio all'indennità dei presidenti e taglio di 46 consiglieri

TRENTO Eliminazione dell'indennità dei presidenti delle circoscrizioni (oggi di 1.200 euro netti al mese) e del gettone di presenza ai consiglieri (attualmente di 43,50 euro netti una volta al mese per il consiglio), facendo riferimento alla legge regionale 5 febbraio 2013. Numero invariato degli enti decentrati che restano 12, senza alcun accorpamento. Riduzione del 20% del numero dei consiglieri a 148: 46 in meno dai 194 attuali. Questi i punti salienti del regolamento messo a punto dalla giunta e condiviso lunedì sera durante il confronto di maggioranza riunitosi appositamente per verificare la condivisione della bozza. Perché, come precisa l'assessore competente Renato Tomasi, di questo si tratta: «Di una bozza che ora dovrà essere sottoposta all'attenzione delle commissioni e alle circoscrizioni per poi approdare in consiglio comunale a metà marzo per la discussione in aula e, speriamo, l'approvazione».

Ma non sono soltanto queste le novità di razionalizzazione degli enti decentrati, come richiesto da tempo dopo le polemiche arrivate a chiederne da una parte l'abolizione e dall'altra il sostegno degli enti per l'alto valore sociale: proprio puntando su questo aspetto di strumento di avvicinamento dei cittadini alle istituzioni nella bozza del regolamento è previsto l'ampliamento dei settori di attività delle circoscrizioni comprendendo cultura, tempo libero, sport, socialità e gemellaggi. Fino all'informazione, cittadinanza attiva e gestione condivisa dei beni comuni. «Si tratta della parte più importante, quella la partecipazione attiva della cittadinanza e l'informazione, il perno su cui verte il lavoro della circoscrizione», sottolinea l'assessore Tomasi. Tutte le attività delle circoscrizioni potranno essere fatte autonomamente, in collaborazione con le associazioni o dando un contributo agli enti. Altra novità, l'esistenza di un regolamento unico per l'erogazione dei contributi alle attività.

Molti dunque i punti cardine contenuti nella bozza di revisione del regolamento, una delle sfide per il sindaco Alessandro Andreatta nell'ultimo scampolo di consiliatura prima delle elezioni di maggio. Ora il regolamento rivisto dovrà passare al vaglio delle circoscrizioni e delle commissioni che avranno un mese di tempo per valutare e apportare eventuali modifiche. Il 10 marzo la bozza approderà in consiglio comunale dove verrà discussa e, sperano dalla maggioranza, votata. «La maggioranza ha fatto il suo percorso — spiega una soddisfatta Ivana Di Camillo capogruppo consigliare del Pd — è un iter di approfondimento importante: gli estremi erano difficili da conciliare, ma abbiamo messo a punto un lavoro corposo utile alla gente, con modifiche che potenziano la funzione principale delle circoscrizioni quale motore sociale e di avvicinamento dei cittadini alle istituzioni».

Dopo il passaggio in aula, il regolamento rivisto entrerà in vigore con la nuova legislatura che, se dovesse essere invece contraria alle modifiche apportate alle indennità, dovrà eventualmente riprendere in mano il regolamento e fare una delibera apposta, ma non potrà superare il 10% dell'indennità del sindaco, quindi fermarsi a 500 euro. Tutto da vedere, ancora, dunque. Intanto, tra i candidati alle prossime amministrative di maggio, c'è un altro nome di presidente di circoscrizione oltre a quelli emersi di Emanuele Lombardo alla guida della circoscrizione Oltrefersina e di Melchiore Redolfi del Centro storico- Piedicastello: la candidatura di Roberto Stanchina della circoscrizione Ravina-Romagnano.

Marzia Zamattio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Numeri

Resta invariata la presenza dei 12 enti decentrati, potenziati nelle varie attività

Uffici La sede di una delle circoscrizioni cittadine. Taglio dei costi in arrivo

Palazzo Thun

Progetto di Terna per eliminare 55 tralicci Il consiglio lo approva

Elettricità Un traliccio

+TRENTO È stata la delibera sul progetto preliminare di Terna rete Italia spa per il nuovo percorso della linea elettrica ad alta tensione che vedrà lo smantellamento di 55 vecchi tralicci in città, al centro del dibattito consiliare, ieri sera nell'aula di Palazzo Thun. Delibera approvata, alla fine, (30 voti favorevoli su 42 presenti e 39 votanti) per un progetto imponente da 17 milioni di euro, a seguito dell'accordo con la Provincia nel 2010, che prevede l'eliminazione della rete attuale, obsoleta, con la sostituzione di un nuovo impianto composto da nuovi 24 tralicci, di cui 20 su proprietà comunali, con lo spostamento del tracciato della linea elettrica più lontano dalle abitazioni, interrata per 2,8 chilometri. Attualmente sono 4.018 i cittadini a 100 metri da tralicci.

Dopo la domanda di attualità sui conigli ancora presenti al cimitero del consigliere Sandro Bordignon (civica per Trento) che ha chiesto l'eliminazione degli animali, l'attenzione dell'aula si è concentrata sulla delibera di valutazione dell'impatto ambientale sul progetto preliminare "Razionalizzazione e sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale nell'area di Trento". Molti gli interventi a favore del progetto, «importante e positivo per la città, per il minor impatto su città, minor incidenza dell'inquinamento elettromagnetico» come detto dall'assessore all'ambiente Michelangelo Marchesi, sul quale sono state apportate alcune osservazioni prima di inviare nuovamente in Provincia la delibera contenute nell'emendamento che preveda una ricollocazione del tratto tra Passo Cimirlo e il rifugio Maranza. Sulla tempistica, serviranno 2 anni e 635 giorni per realizzazione la nuova linea aerea, parte interrata all'interno territorio comunale e smantellamento linee esistenti. Fondamentale il tema sicurezza che ha portato al voto favorevole. Infine, approvato l'ordine del giorno proposto da Paolo Zanlucchi (Udc)per la pedonalizzazione dell'ultimo tratto di via Madruzzo, per la valorizzazione del tracciato storico che porta al Muse e una maggiore sicurezza dei bambini che gravitano attorno all'oratorio.

M. Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

http://edicola.corriere.it - Per info: edicola@rcsdigital.it
Codice cliente: 6024807
Copyright 2010 © RCS Digital Spa – TUTTI I DIRITTI REGISTRATI